Conto corrente con la Posta

Sabato 22 Marzo 1902

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno „ 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 71

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Telefono.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 21 marzo.

Presidenza Biancheri.

Dopo svolte alcune interrogazioni di carattere locale, si continua la discussione della legge sul

Lavoro delle donne e dei fanciulli.

Baccelli annuncia le modificazioni concordate con la commissione all'art. I.

Di San Giuliano prega i deputati che hanno presentato emendamenti di non insistervi.

De Felice Giuffrida parla a favore degli infelici *carusi* della Sicilia soggetti ad una vera schiavitù, mentre gli oziosi proprietari ritraggono dalle miniere lucri assai vistosi *(vive approvazioni)*.

Chiesa dichiara di insistere nei suoi emendamenti.

Pantano presenta un emendamento per i lavoratori nelle miniere.

Dall'Acqua insiste perchè il limite d'età sia di 15 anni.

Parlano *Baccelli* e *San Giuliano*.

Baccelli accetta la prima parte dell'emendamento Pantano.

Si vota l'art. I. con gli emendamenti concordati. Dopo lunga discussio e respinti diversi emendamenti si vota l'art. II. conformemente alla proposta della commissione.

Si approva anche l'art. 3.

Maino proponendo un emendamento all'art. 4 lamenta che molti colleghi non si interessino a questa discusse e tra questi anche di coloro che parteciparono ai comizi per l'approvazione della legge *(approvazioni commenti)*.

Si approva l'art. 4.

Ponza di S. Martino presenta 2 disegni di legge già approvati dal Senato: uno per modificazione alla legge sullo stato dei sottufficiali, l'altro per *disposizioni relative al quadro degli* ufficiali.

Si leva la seduta alle 6.50.

Al Senato.

Seduta del 21 marzo.

(Presidenza *Saracco*).

Si apre la seduta alle 3.40 pom.

Il *Presidente* commemora i senatori Negrotto e Gandolfi.

La risposta al discorso della Corona.

Finali dà lettura del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Paternò osserva che l'indirizzo ha una impronta alquanto polemica. Legge quella parte di discorso della Corona che si riferisce al divorzio ed il passo dello indirizzo in cui si accenna al fatto che questa riforma precorrerebbe il movimento della pubblica opinione. Questo apprezzamento ha quasi il significato di un monito. Un altro passo di dubbia opportunità è quello che si riferisce al pontefice ed all'ingerenza *del clero nella legislazione civile* e lo dimostra citando alcune frasi *(rumori e conversazioni)*. Aggiunge poi che la chiusa dell'indirizzo può dar luogo alla supposizione che non sia piena la fiducia del Senato nella vittoria; dato il periodo attuale si deve parlare esplicitamente di certezza e non di fede solo.

Finali non ha mai diviso l'opinione che l'indirizzo in risposta al discorso della Corona debba consistere in una semplice parafrasi del discorso medesimo. L'oratore dimostra che le osservazioni di Paternò non sono fondate e costituiscono una interpretazione fallace di periodo e di frasi, il cui significato vero non può essere dubbio per tutti coloro che le considerano con animo non prevenuto e nel loro senso.

L'indirizzo è approvato alla unanimità.

Si estraggono poi a sorte i nomi dei senatori che dovranno unirsi alla presidenza per recar l'indirizzo al Quirinale.

Si approvano alcune leggine, quindi la seduta è levata alle 18.45.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Tentato suicidio di un richiamato.

Roma, 21. — Stamane si è tirato un colpo di wetterly alla testa un soldato richiamato, certo Ettore Angelotti del 64 fanteria. Si spera di salvarlo. Il movente del tentato suicidio non fu ancora accertato.

Il colonnello Grimm tenta suicidarsi.

Leopoli, 21. — Il giornale *Slowo* annunzia che il colonnello Grimm tentò di suicidarsi tagliandosi la gola.

DALLA CAPITALE

Una prima vittoria del 3,50 per cento.

Roma 21 — Oggi alla Giunta generale del bilancio si ebbe un vivace dibattito tra Rubini ed il ministro Di Broglio il quale rispose esaurientemente a tutte le obbiezioni mossegli.

Al momento del voto di massima l'opposizione, che era in minoranza, voleva dilazionare, ma fu votato l'ordine del giorno Fasce per l'approvazione in massima del progetto pel 3,50 per cento e il passaggio alla discussione degli articoli.

L'ordine del giorno ebbe dodici voti contro nove.

Il seguito della discussione fu rinviato a domani.

Una riforma al regolamento del Senato.

Roma 21 — Il senatore Cefaly ha presentato oggi un disegno di legge per modificare l'art. 103 del Regolamento interno del Senato. Il Cefaly propone che dalla Relazione sulla validità della nomina di un senatore debba risultare se il voto favorevole è dato all'unanimità o a semplice maggioranza. Quando il voto della Commissione sia negativo o favorevole a semplice maggioranza la relazione è letta e discussa in comitato segreto e il Senato delibera a scrutinio segreto. Se la deliberazione è favorevole alla validità della nomina il presidente l'enuncia nella prima *seduta pubblica in conformità dell'articolo* seguente e senza indicare il numero dei voti. Qualora fosse contraria, la comunica al Ministro da cui il decreto è controsegnato.

Una circolare di Nasi.

Roma 21 — Una circolare di Nasi prescrive che coloro i quali compierono il corso per conseguire il diploma di notaio o di procuratore, possono iscriversi al terzo anno di giurisprudenza soltanto se ottennero punti 24 su 30; dovranno inoltre frequentare i corsi e superare gli esami in tutte le materie per cui non adempirono tale prescrizione, pagando la intera tassa d'immatricolazione.

L'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona.

Roma 21 — La risposta della Camera al discorso della Corona è molto sobria.

Ecco come si esprime sui tre punti principali e cioè la diminuzione sul prezzo del sale, sui provvedimenti sociali e sul divorzio.

Relativamente al sale, la risposta si limita a questa dichiarazione: « Esamineremo con doverosa premura le proposte di carattere finanziario e ci auguriamo che le condizioni del bilancio ci consentano nuove riduzioni. Ma l'ideale di uno stato non può essere solo la solidità del bilancio che è mezzo e strumento, non fine e meta ».

Circa i provvedimenti sociali è detto: « L'Ufficio dello Stato moderno è largo ed esteso: *nuovi rapporti e nuovi* bisogni reclamano nuove leggi, nuovi *provvedimenti*.

« Le nostre istituzioni riveleranno la loro saldezza e la loro virtù quanto più assidua e più amorosa sarà la tutela degli interessi di tutte le classi sociali ed il fermo proponimento di migliorare le condizioni economiche ed intellettuali delle più sofferenti, affinchè la coscienza di esse nelle angosce dell'esistenza non si abbandoni alla visione di sconfinati orizzonti annebbiati di indeterminate speranze. Procederemo perciò allo studio dei progetti di legislazione sociale, della quale il Governo preciserà i limiti e la misura, senza debolezze e senza timori, con coraggio e con fede nei progressi delle libere istituzioni.

Dopo avere sommariamente ed in blocco accennato alla *municipalizzazione* dei servizii pubblici, alla riforma della legge sulla conservazione dei monumenti ecc., l'indirizzo così si esprime per ciò che si riferisce al divorzio: « Gioverà anche avviarci alla discussione delle riforme che riguardano la costituzione della famiglia al fine di mantenerne la compagine e proteggere la filiazione naturale riparando in parte ai mali che derivano da fatali eventi e da umani errori ».

Tutto il resto non è che la parafrasi del discorso reale.

Polemichetta.

Ridotto a corto di argomenti, il *Giornale di Udine* si raccomanda di far presto a finire con l'aria di uno che ha la coscienza d'essere stato servito a dovere e vuol provvedere a ritirarsi in buon ordine. Gli lasciamo quindi libero il passo: ma non possiamo a meno di rilevare il timorato e pudibondo motivo ond'egli vorrebbe coprire la sua ritirata, quello cioè di non voler discendere a personalità.

Ma che vuol scherzare, l'ottimo **? Come è possibile una personalità fra noi miseri mortali che appena contiamo per uno, e.... due stelle?

Si tranquillizzi adunque per questo, poichè le personalità esulano affatto dal nostro programma che è quello di una discussione di principii, dignitosa e serena. E confessi d'aver tirato fuori questo pretesto per non saper come proseguire nell'assurda difesa del voto negato dai suoi onorevoli amici a quel Ministero che il *Giornale di Udine* blandisce invece con carezze equivoche e tanto grottesche da non poter assolutamente esser prese da alcuno come espressione di un affetto sincero.

Lo diceva sempre Carlo Cattaneo: Il nemico non è l'amico! E noi abbiamo già avvertito come le adulazioni di ** nascondano un secondo fine... elettorale.

Non chiediamo d'essere riconosciuti maestri in furbaria per questo, poichè il mezzuccio era grossolano abbastanza; ma constatiamo semplicemente che le due ** hanno dovuto andare a nascondersi.

Oh! celestiale pudore! *F.*

CRONACA ITALIANA

Furto al Tribunale. — *S. Remo 21.* Questa notte ignoti ladri penetrati negli uffici del tribunale, scassinarono la cassaforte rubando circa 4 mila lire.

La pesca di un cannone. — *Napoli, 21.* — Oggi, alla direzione di artiglieria ed armamenti, è stato consegnato un canoncino pescato nelle acque di Lampedusa. Il canoncino a retrocarica di bronzo, con orecchioni, è coperto di incrostazioni che non permettono di distinguere i dettagli di uno stemma rilevato con una *corona a sette palle*. Sullo scudo, diviso in quattro parti, *sono niellati* con arte due croci e due ramoscelli. Nella parte superiore della culatta si rileva un'apertura in cui è incastrato un bossolo cuneiforme che serviva per la carica con maniglia fissa. Un foro esistente in detto bossolo sembra indicato per la miccia e lo spazio fra il fondello del bossolo ed il fondo della camera del cannone, per l'introduzione del bossolo nella camera. Questo bossolo doveva essere tenuto fermo da una spina oppure da un altro pezzo che manca.

Sono in corso indagini per accertarne l'epoca e la provenienza.

CRONACA ESTERA

Le mene dei gesuiti - Un'altra ragazza rapita — *Madrid 21* — Il *Liberal* pubblica un dispaccio da Santiago sulla fuga della giovane che si è fatta monaca.

Il dispaccio dice che la pubblica opinione è molto eccitata contro i gesuiti essendo accertato che la fuga fu preparata dal padre gesuita Romero.

Il padre della giovane ha chiesto l'intervento dell'autorità.

Innamorato della nuora! — *Berlino 21* — La guardia di P. S. in pensione, Freund, un vecchio di 74 anni, che abitava colla famiglia di suo figlio ammogliato, perseguitava da lungo tempo la nuora ventiduenne, con proposte disoneste, che questa respinse sempre con indignazione. L'altra mattina il vecchio rinnovò il suo tentativo con maggior insistenza del solito, e vedendo che la donna voleva sottrarsi alla sue persecuzioni con la fuga, accecato dalla passione, scaricò contro di essa tre colpi di rivoltella. Con un quarto colpo quindi si suicidò. La nuora, ferita gravemente e pazza dal terrore saltò dalla finestra sulla via riportando anche nella caduta gravi lesioni.

Interessi e cronache provinciali.

Noterelle agricole.

La concimazione chimica applicata al granoturco

I contadini non vogliono persuadersi che anche sul granoturco i concimi chimici producono un mirabile effetto e apportano un notevole aumento di produzione.

Eppure vi hanno prove e confronti serissimi che hanno assodata l'efficacia dei concimi chimici anche pel granturco.

Vogliamo oggi citarne qualcuno.

Nel Piacentino il prof. Zago ottenne con la sola concimazione a letame di stalla quint. 25 di granelle per ettaro — e nello stesso campo, in una porzione concimata con stallatico e quint. 4 di perfosfato minerale, ottenne quint. 28 di granelle.

A Reggio Emilia il sig. Franceschi-Scarbifi ottenne col letame (concime di cavallo) quint. 22 per ettaro, e coi soli concimi chimici 30.

Nel Polesine (Rovigo) il prof. Munerati coi soli concimi chimici (perfosfato minerale quint. 4 e nitrato di soda 1 e 1|2 per ettaro) ottenne un prodotto da lasciare un guadagno netto (dedotta la spesa della concimazione) di L. 88.30 per ettaro.

Il sig. N. Vincitori a Castagneto Marittima (Toscana) con chil. 400 di perfosfati e 150 di solfato ammonico per per ettaro ottenne quintali 29.75 di granelle e 21.50 di strami per ettaro.

Dopo questi fatti vogliamo ritenere che non si metta più in dubbio l'utilità della concimazione artificiale pel granturco.

Resta a vedersi quale debba essere.

Ecco il nostro consiglio:

Alla semina (aprile) si spargono lungo i solchi quintali 5 di *perfosfato minerale* al 17|18 per cento per ettaro.

Il concime si ricopre col seme stesso.

Alla prima zappatura (*maggio*) si sparga nei solchi un quintale di *nitrato sodico*, *ed alla* rincalzatura (giugno) un altro quintale di *nitrato sodico*, il tutto per ettaro.

Il nitrato, oltre essere un concime *potentissimo* e di pronta azione, ha anche il vantaggio di mantenere l'umidità, tanto necessaria, attorno alle piante per il suo altissimo potere igroscopico.

Questa seminagione costerà circa lire 90 per ettaro, ma induce un aumento medio di 10 ettolitri di granelle del valore di lire 140.

C'è dunque un guadagno sicuro ed evidente.

Si provi almeno su piccola estensione di terreno. *C. Mancini.*

La conferenza sulla malaria rimandata.

Troppo tardi per essere pubblicato nel numero di ieri ci giunse la notizia che per impreviste circostanze di famiglia l'on. Celli non avrebbe potuto essere oggi nella nostra città per tenere l'annunciata conferenza al convegno degli agricoltori.

Nel mentre siamo spiacentissimi del contrattempo auguriamo che l'egregio conferenziere, che tanto si adoperò per rendere popolare la difesa della malaria, possa fra giorni far partecipare anche la nostra provincia a questo suo umanitario apostolato.

S. Giorgio di Nogaro, 21 — **Saggio finale della Scuola di disegno** — Ieri sera, alle ore 20, alla presenza dell'on. signor sindaco, del direttore didattico, del distinto pittore sig. Ugo Foghini e del segretario comunale, ebbe luogo il saggio finale, nella scuola di disegno.

Il profitto ottenuto fu superiore ad ogni aspettativa, non solo per la quantità dei lavori eseguiti ma per la praticità degli stessi indispensabili alle varie arti e mestieri esercitati dagli alunni.

Lode al signor perito Lorenzo Cristofoli che, in un breve corso di lezioni, con tutto l'amore ed interessamento, seppe istruire così bene i propri alunni; lode a questi per la loro frequenza assidua alle lezioni, e perchè proficuamente appresero quanto insegnò il loro bravo insegnante.

E qui torna opportuno esprimere pubblicamente anche una lode sincera all'Ill. sig. Sindaco ed intera rappresentanza municipale, che, ad onor del vero, mai tralascia di appoggiare ed incoraggiare l'istruzione, base fondamentale di progresso, nel paese; apprezzando nel contempo la capacità e lo zelo degli insegnanti, come pure tutto ciò che riguarda il benessere degli amministratori, che, giustamente, devono nutrire verso i propri rappresentanti, viva e perenne riconoscenza.

X.

Corno di Rosazzo, 23 — **Scuola comunale.** — *Qualche critica? qualche pettegolezzo sugli insegnanti o contro il municipio?*

... No. Oggi abbiamo invece la viva compiacenza di ricordare l'ottima impressione riportata sulla visita della scuola maschile di qui.

Alla nobile schiera di coloro che dedicano la loro esistenza al compimento del proprio dovere con scrupolosa coscienza appartiene il maestro di Corno di Rosazzo sig. O. Gardini.

E' bello, è doveroso additare oggi esempi di virtù civile, dove brilli la passione pel lavoro intelligente ed attivo diretto non a scopo di lucro (non è proprio il caso, che i maestri comunali abbiano a logorare la propria vita per il loro magro stipendio), ma con quel sacro intendimento di giovare ai propri simili, di strappare dall'ignoranza i figli del popolo, di istruirli, di educarli, di preparare infine alla patria buoni e onesti cittadini.

Palmanova, 21 — **Fanteria in partenza** — Alla volta di Padova è partito stamane col treno delle 8 il II° battaglione del 17 fanteria qui di sede. E' destinato a sostituire parte del Presidio di quella città che presentemente si trova nel Polesine, causa gli scioperi.

Furto in Chiesa — I soliti ignoti scassinarono una cassetta della elemosine e rubarono il denaro contenente.

Il furto venne scoperto verso le 7 di ieri sera. L'autorità di P. S. indaga.

Bagnaria Arsa, 21 — **Cose del Comune.** — Abbandonato il pseudonimo di *Gibi Zalla*, vedo che nell'articolo del N. 66 del *Friuli* interviene personalmente e col suo bravo nome il sig. G. B. Zucchi, e così va bene.

Confermo quanto dissi nell'altra mia, che cioè, la Giunta aveva iniziato qualche pratica per l'avocazione al Comune della amministrazione del legato Pizzocchini. E se nella seduta del 4 *corr.* non ha creduto di farne cenno, ciò dipende dal fatto che non avrebbe avuto modo di comprovare il proprio asserto con atti scritti, essendo avvenute verbalmente tali pratiche iniziali mercè una conferenza avuta con un consigliere di Prefettura a mezzo di questo segretario verso la metà dello scorso gennaio. Ora, se il sig. Zucchi, in seguito a ciò, non crede di presentare il memoriale promesso, la Giunta ciononostante farà del suo meglio per proseguire la pratica nei limiti della propria competenza.

Quanto alla viabilità, il sig. Zucchi non è esatto quando dice di aver fatto istanza al Sindaco di studiare la questione delle strade di Bagnaria nella seduta del 4 aprile 1900. In quella seduta egli insisteva di studiare la faccenda dello stradone Zuino ai *riguardi* del suo passaggio alla manutenzione del Comune, e gli rispose allora il consigliere sig. ing. cav. Scala.

Nel suo articolo il *sig.* Zucchi soggiunge che la questione delle strade non è tanto semplice come io la credo. Mi scusi, sig. Zucchi, non ho detto che la questione sia semplice nè composta. Ho solo risposto sullo stradone Zuino, ove Lei mi aveva trascinato.

Riguardo alla comunicazione stradale delle frazioni di Campolonghetto e Castions di Mure con Bagnaria Capoluogo Parrocchiale (poichè pel Capoluogo del Comune i poteri dello Stato sono di parere diverso del suo), è libero il sig. Zucchi, ove creda di farlo, di presentare al Consiglio quelle proposte che vuole; e la Giunta, se le troverà, a suo avviso, fondate e giuste, non mancherà di suffragarle del proprio appoggio.

Mi limiterò a soggiungere per oggi che entrambe dette frazioni comunicano comodamente con Bagnaria, nè mai si ebbero da esse *lagni di sorta in proposito*.

E dirò ancora che nel territorio della frazione di Bagnaria vi esiste una strada, la quale, quantunque non abbia alcuno dei caratteri voluti dalla legge per essere classificata fra le Comunali, pure trovasi in manutenzione a carico del bilancio comunale.

Sulle vicende del locale scolastico, per Castions di Mure avea deciso di fare un po' d'istoriato, ma poi ho pen-

sato che ciò sarebbe ozioso, inquantochè il sig. Zucchi conosce o dovrebbe cocoscere tutte le fasi di tale pratica. Mi preme solo di fargli sapere che non v'ha in tale faccenda nè giuoco nè mistificazione, ma solo l'intento e il desiderio, condivisi dal consiglio comunale, di avvantaggiare, mercè il sussidio governativo, di oltre due migliaia di lire il nostro Comune, le cui risorse sono tutt'altro che in condizioni di rifiutarle.

Quanto ai locali delle scuole di Bagnaria, non si ebbero mai lagni da parte dell'autorità scolastica che più volte li ha visitati; e ad ogni modo, anche su questo proposito, se il sig. Zucchi ha delle buone idee e crede fare delle proposte, nientemeglio, è padronissimo di presentarle, avendone tutto il diritto quale consigliere comunale.

Firmino Bearzotti.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 24 marzo — Buia, Palmanova, Paluzza, Tolmezzo, Valvasone, *Romans, Tolmino, S. Pietro di Cadore, Vittorio.*

Martedì 25 id. — Martignacco, Spilimbergo.

Mercoledì 26 id. — Mortegliano, Venzone, *Oderzo, Aquileja, Motta di Livenza, Fiumicello, S. Michele al Tagl.*

Giovedì 27 id. — Sacile, *Aquileja, Gorizia, Motta di Livenza, Portogruaro.*

Venerdì 18 id. — Tarcento, *Aquileja, Cormons, Conegliano, Motta di Livenza.*

Sabato 29 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Ieri mattina, dopo breve malattia, spirava nel bacio del Signore

Di Lenardo Simeone Voglit

d'anni 39 industriale.

La moglie, la madre, i fratelli Battista ed Antonio nonchè la sorella Maria porgono costernati la tristissima notizia.

Resia, 21 marzo 1902.

I funebri avranno luogo in Resia il giorno 22 corr. alle ore 11.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 23, S. Felice. Lunedì, 24, S. Gabriele.

×

Effemeride storica. — *22 marzo 1650.* — Ordine di scacciare gli zingari da Pavia, Percotto, Trivignano (in opuscolo per *nozze* Lovaria-Tomadini).

23 marzo 1791. — Ricevimento a Udine in casa de Rubeis (ora Perusini) delle autorità per parte della Regina di Napoli (*Pagine friulane* 1891, p. 50).

UDINE

COSE CIVICHE.

Nella seduta di ieri la Giunta municipale, dopo affari d'ordinaria amministrazione, ha *deciso*, proponente l'assessore all'igiene Emilio Pico, di aumentare alle levatrici per le partorienti povere il corrispettivo con questa tabella:

per le visite in città lire 2.50 e per quelle nelle frazioni in proporzione delle distanze da lire tre a lire cinque.

La buca dei reclami.

PER IL VICOLO SUTTI

Fu più volte lamentato sui giornali cittadini, — il nostro compreso — il modo con cui il vicolo Sutti è tenuto rilevandosi l'assoluto bisogno di una chiavica; ma i lagni non ebbero la virtù di commuovere i signori Preposti e neppure ha giovato l'istanza dei proprietari di case e relativi affittuali al fine di ottenere che si provvedesse.

Ora ci pervengono diversi lagni che noi giriamo senz'altro al zelante assessore ai lavori pubblici affinchè voglia accoglierli e provvedere mentre la stagione si fa propizia per un tal genere di lavori.

Alla Società di M. S. Agenti di C. I. e P.

Ieri sera questa Società tenne seduta per esaurire l'ordine del giorno trasmesso a tutti i soci e da noi già pubblicato.

Dopo le comunicazioni della presidenza e l'approvazione del rendiconto economico dell'esercizio 1901 si passò alla nomina di otto consiglieri e tre *revisori* dei *conti*.

Riuscirono eletti: a consiglieri Barbaro Girolamo, Bottussi Vittorio, Calligaris G. B., Clain Adolfo, De Pauli G. B., Fantini Pietro, Lang Vittorio, Piozzi Giuseppe;

a revisori:

Cesciutti Silvio, Miani Arturo, Zardini Guafardo.

Sul riposo festivo.

Il nostro "Referendum,,

Come abbiamo promesso cominciamo la pubblicazione dei pareri che i lettori ci fecero pervenire; naturalmente tutti non li pubblicheremo perchè.... perchè ci sono tanti *perchè*: sia che taluno scrisse o scriverà troppo in lungo, sia che uno dice più o meno con le medesime parole, le medesime cose che altri già ha detto.

Fra le lettere che ci sono pervenute e che ci perverranno abbiamo fatto e faremo una cernita, curando anche di sopprimere in qualche scritto troppo lungo, quelle parti che ci sembrarono o che ci sembreranno superflue, ovvero *le cortesie che ci si dicono per l'iniziata campagna.*

Cediamo la parola

al signor *Pubblico*; sentiamo, per cominciare, ciò che pensano sulla *questione del riposo settimanale* alcuni nostri collaboratori.... per l'occasione.

—

«.... il *riposo festivo* che si gabella come un interesse particolare degli agenti; è *riposo* ed *interesse* anche per i negozianti: che sia *riposo* non è da discutersi, che sia *interesse* riesce evidente quando si pensi che tutta la cittadinanza (la quale forma la *clientela)* è la grandissima maggioranza favorevolissima al *riposo festivo*.

B. Z.

—

«Il *riposo festivo* è necessario per l'igiene, dicono i medici; ma per il medico non esistono distinzioni fra negoziante ed agente, se non in questo: che essendo generalmente — non in tutti i casi — il sacrificio del negoziante minore e molte volte meno gravoso del sacrificio cui è sottoposto l'agente; questi ha più bisogno che il principale di un riposo periodico. Sia più o meno grande il bisogno del riposo, sta in fatto però che tanto il negoziante quanto l'agente sono dall'igiene consigliati a riposare una volta ogni sette giorni: sono allora nemici delle buone norme d'igiene quei negozianti?»

Uno che potrebbe essere un negoziante.

—

«...non è solo una questione di *buon senso*, come ha detto *Eclettico* nel *Friuli*; è questione d'igiene, di organizzazione del commercio minuto, e, quello che più monta, nel caso attuale è diventata, mentre non poteva nè doveva esserlo, una lotta, piccola *quanto si vuole, di classe: piccola lotta*, piccola — apparentemente — la cagione, ma *grande* ed alta la *finalità*. La causa di questa lotta — che si evitava con l'agire semplicemente logico — spetta ai padroni recalcitranti...

Spectator.

—

«... A me sembra che è atto coraggioso per certuni più il ricredersi e *chiudere* concordi con i colleghi, che resistere insensatamente e tener *aperto*, forse per ripicco...»

X.

*

Ci hanno ancora scritto sulla questione (in generale): *Un cliente — R. — M. L. — Sbirro — A. B. — Pitagora — Un agente — Operaio* ecc.

Non pubblichiamo per le ragioni sopra esposte.

—

Sentiamo ora cosa ci hanno scritto sulla *questione attuale* e *locale*, originata, dalla resistenza di alcuni negozianti, e sui *mezzi* per definire la vertenza.

Abbiamo anzitutto alcunni agenti che vogliono dire la *loro*:

«— Cosa si deve fare? noi agenti ci domandammo. E, a dire il *vero*, siccome in gran maggioranza siamo contrari ai mezzi violenti, non sapemmo mai trovare la risposta tale da accontentarci. Ora speriamo ancora dal buon ufficio della stampa, in seguito all'iniziativa del *Friuli*. La stampa cittadina sola riuscirà a far *muovere* anche quelle autorità che ci hanno avversato, a introdurre nei cittadini la lodevole abitudine di non far comprite dopo il mezzodì dei giorni festivi, a rendere infine convinti e condiscendenti anche i negozianti che hanno finora resistito.

—

.....io non mi sento di proporre uno sciopero, ma bensì mi sembra che una cosa si dovrebbe fare: presentare ai ritrosi un reciso *ultimatum*....

—

«Ho letto la proposta lanciata dal *Friuli*: rispondo all'appello, cioè al *referendum* giornalistico. Non credo *sia nemmeno da discutersi sulla* questione del riposo, poichè il buon senso, e nient'altro di più, è *sufficiente* a risolverla. In quanto ai *mezzi* che gli agenti devono ora usare per riuscire vincitori nella lotta che la resistenza di alcuni negozianti ha originata, io ho un'idea da lanciare: non è questo un cómpito di cui può occuparsi l'ora costituita Camera di Lavoro? Non ha la Camera di Lavoro maggior probabilità di riuscita?

—

.... Se non volessero chiudere, alle ore stabilite dalle convenzioni fatte dalla gran maggioranza dei negozianti, per soddisfare un legittimo loro interesse, *transeat;* ma siccome non vogliono chiudere con il pretesto speciosissimo di *non voler subire imposizioni*, e realmente con il proposito di *agire per ripicco, non transeat.*, gli agenti.

C.

—

«I negozianti che si oppongono e che ostacolano il conseguimento dello scopo, che la agitazione degli agenti di commercio tende ad ottenere, vanno divisi in due categorie!

La prima: è quella dei recalcitranti ed ostinati che non vollero mai acconsentire, malgrado tutte le pratiche fatte verso di loro, in tutti i modi; calcolando che quanto domandano gli agenti è tanto poco, è tanto equo, bisogna essere perlomeno testardi a non voler accondiscendere.

La seconda categoria è composta di *quelli, che, dopo impegnati con la loro* firma hanno mancato alla parola sacrosantemente data; *questi per mio conto*, oltre essere mancanti di carattere commettono un atto *non* lodabile. Quando uno s'impegna con un contratto, o comunque si obbliga ad una determinata cosa, deve rifondere i danni; ciò non lo si può fare nel caso odierno: le ragioni non occorre enunciarle.

O recalcitranti, o mancanti di parola, guardate che, ad ogni modo, non è lontano il giorno in cui, volenti o nolenti, il riposo festivo s'imporrà per legge di natura, per diritto umano, per giustizia sociale.

L. R.»

—

Abbiamo ancora parecchi altri scritti che, uniti agli altri che ci perverranno, pubblicheremo; oggi però chiudiamo con una nota amena, un ricordo che, *a suo tempo, fece del chiasso.* Ecco cosa ci scrive un gioviaione, cultore di cittadine memorie:

«Acchè, agenti carissimi, scervellarsi tanto per venire poi alla conclusione che a resistenza bisogna opporre resistenza?

C'erano una volta degli agenti e dei negozianti: gli agenti domandarono il riposo festivo, i negozianti tutti lo concederono, meno due maledette le eccezioni!!

Gli agenti, non c'è di che dirlo, erano esasperatissimi: Cosa fare? — si domandarono conturbati gli agenti.

Due agenti ebbero un'idea luminosa: acquistarono una rispettabile dose di patriottica gialappa e la mattina susseguente due... corpi del delitto fecero bella mostra di sè stessi davanti alle imposte del negoziante ostinato e oppositore.

Uno di quei due agenti è diventato *negoziante*; ed ora, *dimentico delle sue* purgative glorie notturne, è uno di quelli che resistono accanitamente.

Io, a costo d'esser tacciato d'impudico, vi consiglio a fare altrettanto! Resistenza a resistenza; subordinatamente: gialappa a.... »

L'agente Giacobino.

Ecco: il consiglio di *Giacobino* non va preso sul serio. I nostri agenti noi sappiamo che non sono capaci di fare quello che uno degli odierni negozianti oppositori fece, essendo agente.

Di questo la ragione è evidente: i tempi, le idee, la educazione sono cambiate. Ed è questa anche la ragione per cui i nostri agenti agirono, di fronte ai negozianti, urbanamente, correttamente, con remissività, prendendoli *in dolce*, come si suol dire.

Abbiamo titubato prima di inserire la ridicola memoria evocata da *Giacobino*; l'abbiamo pubblicata pensando che il ridicolo di essa non tange la nostra campagna e la bontà della causa, *ma ricopre invece la coerenza di certi* oppositori.

Impudicizia antica non può essere pudicizia moderna.

L'Ecl.

Ai negozianti di "buon senso,,

Ci riferiscono che domani alcuni fra voi intendano por termine alla continuazione dell'osservanza ai patti stabiliti davanti all'Ill. signor Sindaco perchè non si trovano a condizioni pari con quelli che non accettano e fanno a meno di chiudere alle ore in cui la maggioranza chiude.

Avrete piena ragione; però noi invochiamo la vostra buona volontà, il vostro «buon senso» affinchè non si rompano ancora le convenzioni: lasciate tempo al tempo, chè il giorno di una relativa giustizia non può essere lontano.

L'E

Pro Camera di Lavoro.

Operai! Salariati!

Siete chiamati ad esercitare un nuovo diritto che risponde ad un antico bisogno: quello della vostra cosciente e civile organizzazione.

La *Camera di lavoro* non è più un pio desiderio; essa sorge anche qui e sarà istituto di provvidenza e di previdenza vostra, di moderazione e di giustizia, non di carità sportiva, nè di tutela interessata da parte di chi vi vorrebbe *incoscientemente soggetti.*

Vi raccomandiamo quindi di recarvi *compatti alle urne domani per votare* la lista dei consiglieri della *Camera di lavoro* che vi proponiamo nelle seguenti persone:

Biondini Edoardo, meccanico.
Bosetti Arturo, tipografo.
Bragato Giuseppe, scrivano.
Bruni Enrico, maestro.
Comar Giacomo, tipografo.
Degani Giov Batt., pittore.
Feruglio Costantino, muratore.
Liesch Ernesto, agente di comm.
Madrassi Giacomo, impiegato.
Meidini Guerrino, macch ferr.
Michelazzi Giovanni, agente di com.
Vendruscolo Arturo, battirame.

Crediamo però che questa lista non sia ancora definitiva *(n. d. D.).*

La Lega contro la tubercolosi.

Il Comitato Udinese della Lega Nazionale contro la Tubercolosi nella sua seduta di ieri, fra altro, ha fatto voti che alla prossima convocazione del Consiglio comunale abbiano ad essere presentati i regolamenti sanitari ed edilizi per la città nostra, i quali in base alle disposizioni generali e alle sanzioni di legge, potranno avere efficace azione in pro' della pubblica igiene.

Gli agenti di commercio. *Come abbiamo già annunciato*, questa sera al «Telegrafo» assemblea generale dei soci e domani votazioni al Minerva.

L'*Unione* ci comunica con preghiera di pubblicazione questa circolare rivolta ai colleghi:

Egregio collega,

Siete invitato all'assemblea generale che avrà luogo sabato 22 corr. alle ore 9 pom., nella sala dell'albergo «Al Telegrafo», per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo;
2. Nomina della Commissione di scrutinio per le elezioni delle cariche sociali;
3. Ratifica alla deliberazione del Consiglio direttivo per l'adesione data alla Camera del Lavoro di Udine;
4. Proposta di alcuni soci per il vessillo sociale;
5. Comunicazioni del Consiglio direttivo.

Alcuni soci propongono la seguente lista per le elezioni di domani:

Michelazzi Giovanni
Benedetti Cirillo
Ciani Andrea
Visentini Fortunato
Galliussi Massimo
Del Pup Domenico
Liesch Ernesto
Guardiero Giacomo
Vidoni Valentino

e a Presidente delle assemblee per il signor

Arturo Bosetti

PRESTITO BARI 1869-1875.

Si avvisano i portatori di Obbligazioni Prestito Bari 1869-1875 che la **Banca di Udine** s'incarica delle pratiche per l'incasso delle suddette Obbligazioni, giusta l'avviso della Commissione Reale per il riscatto dei detti prestiti.

Rivolgersi alla Banca per ogni schiarimento, anche per corrispondenza.

Udine, 21 marzo 1902.

Trasloco. Policarpo di Bert, il più vecchio brigadiere-portalettere del nostro Ufficio postale, dopo ben ventitrè anni di servizio veniva traslocato a Carrara ed *oggi* egli parte per raggiungere la nuova residenza.

Tutti quanti conoscono il di Bert, non avendo che a lodarsi del suo premuroso ed attivo servizio, saranno rimasti spiacevolmente sorpresi da questo strano trasloco e fanno auguri all'ottimo di Bert che ben presto ritorni fra noi, tanto più che egli parte in condizioni non floride di salute.

Gl'impiegati ferrovieri. Gli impiegati ferroviari della nostra città ieri si riunirono per trattare intorno all'agitazione della loro classe.

La discussione fu lunga ed animata. Presa visione degli ordini del giorno votati dai loro colleghi d'altre città dichiararono d'aderire pienamente all'agitazione.

Quarto cambio decennale delle cartelle del consolidato 5 e 3 per cento. La Direzione generale del debito pubblico avvisa che a partire dal primo aprile 1902 le domande per il cambio decennale delle cartelle del consolidato 5 e 3 per cento dovranno essere presentate:

a) In Roma, alla direzione generale del debito pubblico;

b) Nelle altre località del Regno, alle Intendenze di finanza.

Il cambio semplice non è soggetto ad altra spesa che a quella del diritto di bollo di cui all'art. 9 della legge 10 luglio 1861, n. 94, per ognuna delle cartelle nuove che verranno rilasciate in sostituzione di altrettante cartelle vecchie di egual rendita presentate al cambio, da pagarsi tale diritto mediante applicazione di marche da bollo a tassa fissa sulla domanda, ai termini dell'art. 4° del R. Decreto 7 maggio 1891, n. 233.

Le vecchie cartelle da cambiarsi saranno presentate con domande distinte secondo che si tratta di consolidato 5 e 3 per cento.

Le dette domande saranno stese su carta semplice e sottoscritte dal richiedente col nome, cognome e nome del padre, e coll'indicazione del domicilio, e dovranno indicare:

a) Il numero d'iscrizione di ciascuna cartella;

b) La rendita annua corrisponde per ogni cartella.

Le cartelle verranno una per una annullate all'atto della loro presentazione.

La consegna delle corrispondenti nuove cartelle sarà fatta dalle *Sezioni di Regia Tesoreria provinciale* alla persona che avrà sottoscritto la domanda per il cambio, o ad altra legalmente delegata, dietro restituzione della ricevuta rilasciatale e contro quietanza da farsi sull'ordine di consegna.

Qualora coll'operazione di cambio *si chiedessero operazioni di riunione* o di divisione in altre Cartelle al portatore, o di tramutamento in rendita nominativa, le domande, oltre al pagamento dei diritti di bollo inerenti alla speciale operazione del cambio, devono nel primo caso, cioè per la riunione o la divisione, essere fatte su carta da bollo e col pagamento di tutti i diritti stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° *reggimento* fanteria eseguirà *domani* 23 marzo dalle ore 15 alle 16 e mezza in piazza V. E.:

1. Marcia militare — Strauss
2. Sinfonia "Stabat Mater„ di Rossini — Mercadante
3. "Ave Maria„ — Gounod
4. "La passione di Cristo„ Oratorio — Perosi
5. Atto 4° "Favorita„ — Donizetti
6. Polka "Les Gamins de Paris„ — Berger

Per i cani vaganti. Il Municipio d'Udine avverte che le museruole applicate ai cani vaganti devono essere di metallo ed avvolgere tutta la bocca dell'animale, in modo da garantire l'impossibilità di mordere, e che in base all'articolo 189 del Regolamento di Polizia Urbana si devono condurre a guinzaglio i cani grossi, e tenere a catena e custodire in luogo chiuso quelli pericolosi per indole o qualità.

I trasgressori saranno puniti a sensi di legge.

Un pugno. Baschin Domenico, di anni 22, di Ajello di Sarna, venne ricoverato all'Ospitale per escoriazioni al naso e alla faccia prodotte da un pugno.

Guarirà in giorni tre.

Una ferita. Lazzaroni Maria di G. B., d'anni 35, di Palmanova, fruttivendola riportò una ferita lunga circa tre centimetri.

Salvo complicazioni guarirà in dieci giorni.

Un episodio della suburra. Certi C. P. e D. B. C. vennero ieri verso le ore 18 arrestati nella casa di tolleranza di Vicolo Lungo perchè commettevano disordini, percuotevano le ragazze e perchè invitati da un militare o da una guardia di finanza a desistere, si diedero ad oltraggiare anche i detti militari.

A tarda ora nel mentre venivano tradotti alle carceri, il C. tentò di gettarsi in via Patriarcato nella roggia; impedito, di nuovo si poneva ad inveire e ad oltraggiare i militari summenzionati i quali con grave stento riuscirono ad accompagnarli alle carceri.

Decesso. Spirava stamane in Maniago il sig. Giuseppe Faelli, fratello all'ottimo nostro corrispondente Vittorio Faelli. Noi che apprezzavamo le doti egregie che adornarono il povero estinto e conoscevamo quale forte affetto lo legasse al fratello e ai congiunti, comprendiamo tutta la gravità di un simile lutto.

Inviamo pertanto al nostro corrispondente e alla desolata famiglia le condoglianze più sentite.

Studente colto da malore. Agosti Pietro di Vittorio abitante in via Bertaldia n. 48, studente, colto da grave malore questa mattina alle ore 9 venne raccolto dal vigile Giacoletti e condotto alla propria abitazione.

Preavviso. Arriverà fra breve il rinomato *Circo Acrobatico Ginnastico Ferrarese* con cavalli e cani ammaestrati diretto dal sig. *Bartolini Ferruccio* ex direttore della Palestra di Ferrara.

Con altro avviso verrà indicato il giorno e l'ora del debutto, nonchè i relativi prezzi d'ingresso.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Disnan Costantino: Pelizzo Leonardo lire 1, Modernndorfer Franz 1, Lodovico Bon 1, Antonini Romano 1, Linda Valentino 1, Gori Giuseppe 1, Pietro Lupieri 1, Chiaruttini Antonio 1, cav. Luigi Miceli Toscano 2.

Doria Anna: Fabris Federico e fam. lire 1.

Barcella-Tomada Anna: Luigia Girardini e fam. lire 1, studio Girardini-Nardini 1, Famiglia Cecchini 1, Alfonso Pravisani 1.

Corona Ulisse: Zaccaria Grassi lire 1.

Alla «Casa di Ricovero» in morte di

Luigi De Gleria: Carlo Boschetti lire 2, Federico Durli 2, Noris Alessandro 2, Minotti Maria 1, Forlotti Lodovico 1, Lino De Marchi 10, Leonardo Del Giudice di Tolmezzo 5, Dorotea De Gleria 5, cav. Furchir di Artegna 2, Bernardin Giuseppe 2.

Disnan Costantino: Chiaruttini Antonio negoziante lire 1.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 3 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	22.3 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.6	750.1	749.3	746 6
Umido relativo	71	63	60	—
Stato del cielo	misto	copert.	copert.	piovos.
Acqua cad. mm.	—	—	—	3.25
Velocità e direzione del vento	6.3	2.8	calma	calm. S
Term. centigr.	11.1	12.5	10.6	9.6

21 Temperatura	massima	13.9
	minima	7.2
	minima all'aperto	6.2
22 Temperatura	minima	8.1
	minima all'aperto	7.4

Tempo probabile:

Venti deboli e moderati meridionali. Cielo nuvoloso al Nord e Sardegna con qualche pioggia in Val Padana, vario altrove.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

I fatti di S. Margherita.

Ieri presso il nostro Tribunale si svolse il processo contro i tre imputati autori dei noti fatti di S. Margherita; Enrico Sello d'anni 18, Francesco Sello d'anni 20 e Vittorio Zavagna d'anni 24; tutti e tre della frazione dei Rizzi.

Il dibattimento terminò con la condanna a 75 giorni di reclusione per ciascuno, pena che a quest'ora è già stata da loro scontata.

Gl'imputati erano difesi dall'avv. Driussi.

Pretura di Udine.

Una causetta boccaccesca.

Ieri si discusse la causa intentata dal noto Angelo Stipano; accusati Andrea Ruggeri, Petruzzi, Sandrini. Alla difesa il valente avv. dott. E. Driussi. La parte civile era rappresentata dal giovane avv. Pompeo Bilia.

Ecco i fatti: Il Stipano in un giorno imprecisato si chiudeva nel proprio negozio assieme ad una donna allegra; alcuni giovanotti alla vista di ciò fecero un baccano indiavolato motivo pel quale il sig. Stipano li querelò.

I 3 imputati dovevano pure rispondere l'art. 395 C. P. perchè in varie epoche e cioè per avere dal dicembre al gennaio u. s. inviate allo stesso querelante delle cartoline illustrate demigrandolo quale ozioso, infedele marito ecc.

Gli imputati si mantengono negativi, sono però contradetti dai vari testimoni d'accusa, specie del Bordiga e Lang che aggravano di molto la posizione del Ruggeri. In merito a ciò la p. c. sostenne quei mezzi forniti dalle risultanze processuali e la competa responsabilità per entrambi i reati in confronto al Ruggeri rimettendosi al reponso del Pretore nei riguardi degli altri due.

Il P. M. dott. G. Baldissera in massima facendo sue le deduzioni sulla P. C. nel confronto del Ruggeri ravvisa nel contegno del Petruzzi e Sandrini un mezzo efficace per rafforzare la decisione criminale (!) del Ruggeri nel considerare i due testi. Di conseguenza chiedeva la loro condanna quali complici.

L'egregio difensore dimostrò con brillante ed esauriente arringa come si trattasse d'un fatto della minima importanza, suscitato d'un contegno poco decoroso da parte del querelante. In diritto con copia d'argomenti giuridici e di decisioni superiori dimostrò come fosse assorbente una figura di reato (ingiurie) e l'altra di molestie art. 458 che mancando elementi sufficienti per condannare per il più grave reato non restava al Pretore che di condannarlo in una minima misura il voto minimo.

Il Pretore ritenne responsabile di entrambi i reati condannando il Ruggeri all'ammenda di lire 140 e accessori di legge, assolse gli altri per non provata reità.

Sappiamo che il Ruggeri presentò già ricorso in appello anche per espresso consiglio del suo difensore.

Appello.

Il P. M. presso il nostro Tribunale ha contro la sentenza del Tribunale che assolveva gl'imputati dei fatti di Gemona, interposto appello.

Tribunali di fuori.

La sentenza nel furto al Vaticano. — *Roma 21* — Ecco la condanna degli implicati nel furto del *Buco Nero* al Vaticano: Scotti Francesco anni 8 di reclusione e anni 2 di vigilanza; Scotto Angelo anni 1 e mesi 6 e lire 500 di multa; Livia Scotto assolta per non provata reità; Godano Bartolomeo assolto perchè trattandosi di favoreggiamento a pro di un congiunto anzichè ricettazione tale reato non è condannabile.

Prete austriaco condannato a Roma — *Roma 21* — Il Tribunale ha condannato a quindici giorni di carcere e cinquanta lire di multa il prete austriaco Vzublenskd, arrestato per avere insultati degli agenti della forza pubblica con sconcie parole.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera il tragico Gustavo Salvini si presenterà un'altra volta al nostro Minerva e si presenterà, senza dubbio, per raccogliere nuovi allori. Udine ha potuto in passato più volte apprezzare la bellezza della sua arte; e, città educata al senno del bello come è, ne ha saputo comprendere e godere gl'intimi arcani e lo ha sempre rimeritato giustamente.

Ora è ritornato fra noi; e sia il benvenuto e venga a far rivivere col magistero dell'arte sua, la grandezza antica e i grandi ricordi storici nostri e stranieri che si connettono alla tragedia. Sarà tanto di guadagnato per l'educazione e l'accorrervi sarà un vero omaggio all'arte.

*

Gustavo Salvini si fermerà tra noi fino a mercoledì 26; il 14 aprile andrà a Vienna al Raimund Theater dove darà alcuni dei capolavori del suo repertorio, quali *Amleto*, *Otello*, *Romeo*, *Bisbetica domata*, *Edipo* e *Morte civile*. Dopo Vienna si recherà a Budapest.

*

Questa sera: **Amleto**.

CRONACA DELLO SPORT.

Tiro a segno. Domani nel campo di tiro dalle ore 8 alle 11 lezioni regolamentari e dalle 14 alle 16 1\|2 esercitazioni libere a metri 300.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere, num. 12, dedica le due tavole a colori a fatti di tutta attualità: Una seduta alla Camera del lavoro a Milano che è forse la più attiva di tutte, e il finale dell'atto secondo della nuova opera *Germania* del maestro Franchetti, l'avvenimento artistico del giorno. In una tavola interna è pure riprodotto un grande e bellissimo quadro di Dettmann. Il *testo comprende*: La *detronizzazione dello stomaco*, di G. Bilancioni; L'esploratore Gaetano Casati (con ritratto); Costumi ungheresi: nella Puszta (incisione); Le forze navali nel mondo, del tenente Michelesi; Preti e monaci greci: il fuoco sacro a Gerusalemme, di G. Pasanisi; Una grande attrice francese (1 illustr.); L'arte nei teatri: «Germania» e «Francesca da Rimini»; La cattura di Lord Methuen (con ritratto); Nella settimana di Passione, disegno del pittore Pellegrini; Il consiglio del medico (dott. Petrus); il seguito del romanzo «La verga della sapienza» (con 4 illustr.); La fecondazione delle piante e gl'insetti, di E. *Dolfi*; La novella «Misteri d'Oriente» di Conan Doyle; poesie; giuochi a premio, ecc.

Ogni numero della *Domenica*, di 16 pag. **10** centesimi.

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

LE VITTIME DI MONTECARLO.

Si ha da Montecarlo: — Ieri a Cava Rossa venne trovato il cadavere d'una giovane signora vestita elegantemente, che risultò essersi uccisa con due colpi di rivoltella al cuore.

Fatte le debite constatazioni di legge addosso alla disgraziata venne trovata una carta d'entrata giornaliera alla bisca e due biglietti da visita col nome di Ermanna Volch. In uno di questi biglietti era scritto col «lapis» in lingua tedesca: *Non si accusi nessuno della mia tragica fine causata dal giuoco.*

Ringraziamenti.

Ernesto e Filomena Lotto, in unione a tutti i congiunti, ringraziano commossi tutti coloro che, sia durante la breve malattia, che in occasione del funerale del loro adorato angioletto, in qualsiasi modo si prestarono, assicurandoli che eterna sarà la loro gratitudine.

I congiunti della defunta *Anna Straulini-De Giorgi* ringraziano tutti quei pietosi che in qualunque modo contribuirono a rendere più solenni le onoranze della loro amata defunta. E uno speciale ringraziamento sentono l'obbligo di pubblicamente fare al distinto dott. Pitotti per le sue sapienti ed affettuose cure prodigate alla defunta, assicurandolo ch'essi serberanno eterna riconoscenza.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Veggasi in quarta pagina: *Chinina Migone.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono **esclusivamente** presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 – Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. – PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **Ulster, Mantelli, Pellicciotti, Mantelline** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. -※-※- Metodo semplice per prendersi le misure -※-※-

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — **Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS** —

WEST DAL BRUN

Dirigere domanda alla **Ditta LODEN DAL BRUN - Schio** (*Veneto*).

Filiali: **Milano**, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 - BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI NUOVA YORK.

Una bella chioma è degna corona della bellezza.



La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno





Marca Speciale (Depositata)

ACQUA CHININA MIGONE

PROFUMATA ED INODORA

PREPARATA DA

Angelo Migone & C.i

Profumieri e Saponieri

MILANO - VIA TORINO 12 - MILANO

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, [illegible] potente e sicuro rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido [illegible] ed interamente composto di sostanze vegetali, non macchia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati [illegible] e [illegible], anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Padri, e madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** [illegible]
Tutti coloro [illegible] **Acqua Chinina-Migone** [illegible] Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.
Riassumendo, l'**Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri — Milano.

[illegible] **Acqua Chinina-Migone** [illegible] grato profumo, e [illegible] dell'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe avere sempre fornita.
Tanti [illegible]
DON GIORGIO GIOVANNINI, Ugo. Santi, LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano certo nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. [illegible] marca [illegible] depositata, [illegible] questo foglio

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata, che inodora, non si vende [illegible] a L. 1,50 [illegible] grandi per l'uso delle famiglie a L. 3,50, 6 e 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri



Flaconi da L. 1,50 e 2.



Bottiglia da L. 3,50 e 8,50

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino 12 Milano

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Alfonso Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 16.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso **non deve essere confuso** con altri specifici che portano lo **STESSO NOME** che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene [illegible] **FALSIFICATA** ed imitata [illegible] al VERDERAME. VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, *nei* **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**, [illegible] dalle callosità degli indumenti [illegible] molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.50** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glablovitz; **Fiume**, G. Pradamli Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti *Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — L.* **1.25** *la boccetta.*

Polvere Dentifricia Excelsior; *unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. — L.* **1** *la scatola.*

Unguento Antiemorroidale Composto; *prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L.* **2** *il vasetto.*

Specifico pei Geloni; *sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L.* **1.25** *la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.*

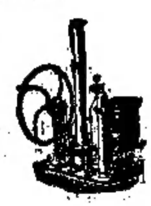
Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE **Farmacie**: **Minisini** Via Poscolle e **Motz** Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità **Taruffi** di **Firenze**.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Acido carbonico liquido

Regolatori di pressione (VALVOLE) pel servizio della BIRRA dei migliori sistemi tedeschi. Finimetro per conoscere continuamente il quantitativo di acido rimanente nella bottiglia. — Garanzie pel funzionamento. — Accessori per lo smercio della birra. — Laboratorio di riparazioni. — Apparecchi per la produzione del Freddo artificiale in ambienti o cassoni d'ogni specie. Trattamento dei VINI muti e torbidi. Manometri, ecc.



GIULIO ELTER

Corso Vittorio Emanuele, N. 76 — Torino.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da *scrivere*, da stampa, da imballaggio, o per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile **dei capelli** preparata dai **F. Rizzi-Firenze**



Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Ricciolina**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon, pure in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatoio nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del *Friuli* a **L. 2.50** e **1.50**.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

È ormai constatato che la **Tintura Egiziana istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande **L. 4** — *Piccola* **L. 2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli* Via della Prefettura [illegible]

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti, è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante *agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.*

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello *stomaco medesimo cause* malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco